



Presso il Servizio di Angiologia e Chirurgia Vascolare del Main Center Artemisia si eseguono, per la prevenzione dell'Aterosclerosi e delle Varici degli Arti Inferiori i seguenti esami:

- **ECOCOLORDOPPLER TRONCHI EPIDURALI** (arterie carotidi e arterie vertebrali per prevenire l'ictus o gli attacchi ischemici transitori, la perdita di memoria)
- **ECOCOLORDOPPLER AORTA ADDOMINALE** (prevenzione e diagnosi dell'aneurisma dell'aorta addominale o della sindrome di Leriche-ostruzione dell'aorta)
- **ECOCOLORDOPPLER ARTERIE RENALI** (prevenzione dell'insufficienza renale e dell'ipertensione arteriosa secondaria)
- **ECOCOLORDOPPLER ARTERIOSO ARTI INFERIORI E SUPERIORI**
- **ECOCOLORDOPPLER VENOSO DEGLI ARTI INFERIORI** (prevenzione delle varici degli arti inferiori, edema, teleangiectasie-capillari, flebopatie)
- **SCLEROTERAPIA PER VARICI DEGLI ARTI INFERIORI E TELEANGIECTASIE (CAPILLARI DELLE GAMBE)**

Che cos'è l'arteriosclerosi?

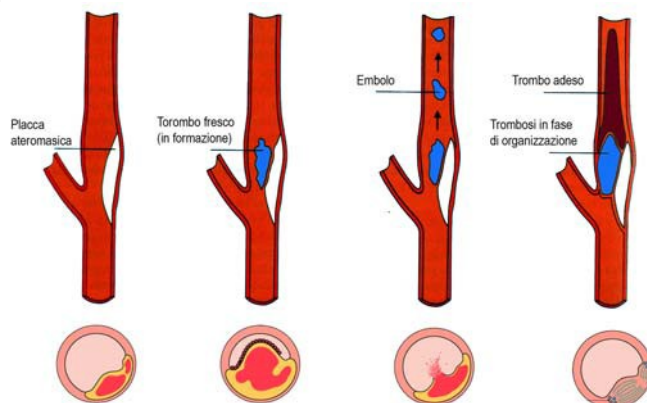
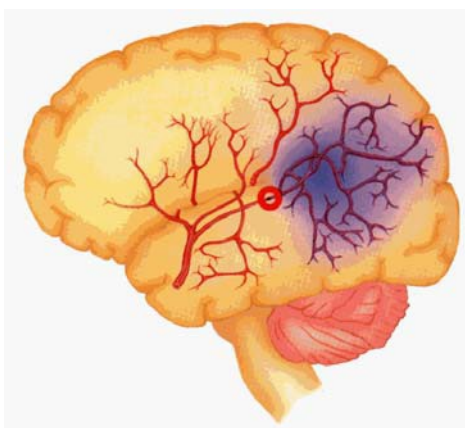
L'aterosclerosi è una malattia cronica che colpisce tutte le arterie e che si instaura anche a causa dei fattori di rischio cardiovascolare come: fumo, ipercolesterolemia, diabete mellito, ipertensione, obesità, iperomocisteinemia, sedentarietà, familiarità per patologie cardiovascolari (ICTUS, INFARTO CARDIACO, GANGRENA DEGLI ARTI INFERIORI), squilibri alimentari. E' una malattia che avanza in modo silenzioso e subdolo fino a quando si manifesta con grande e grave evidenza causando l'ictus, l'ischemia cerebrale transitoria, l'aneurisma dell'aorta addominale, l'infarto del cuore, l'arteriopatia ostruttiva degli arti inferiori, l'insufficienza renale cronica o la trombosi acuta di un'arteria.

Anatomicamente, la lesione caratteristica dell'aterosclerosi è l'ateroma o **PLACCA ATEROSCLEROTICA**, ossia un ispessimento dell'intima (lo strato più interno delle arterie, che è rivestito dall'endotelio ed è in diretto contatto con il sangue) delle arterie dovuto principalmente all'accumulo di materiale lipidico (grasso) e a proliferazione del tessuto connettivo.

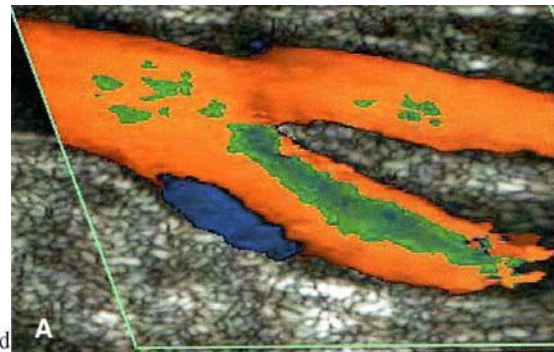
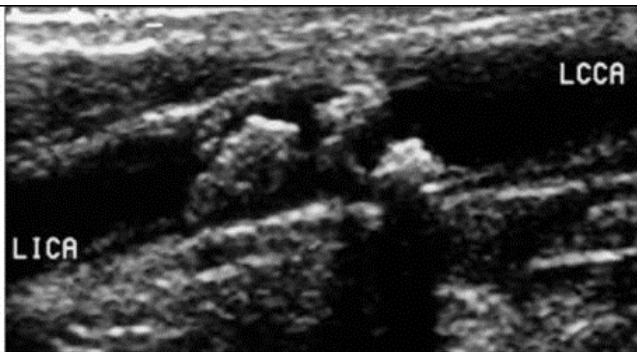
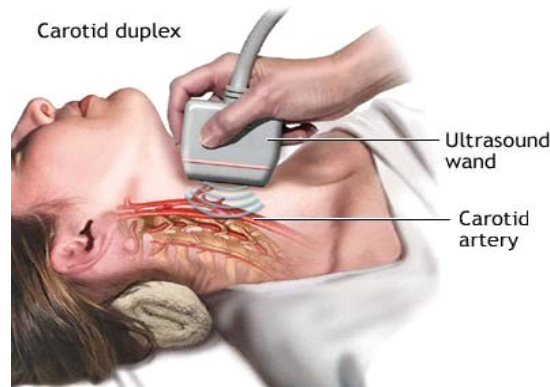
Clinicamente l'aterosclerosi può essere asintomatica oppure manifestarsi, di solito dai 40-50 anni in su, con fenomeni ischemici acuti o cronici, che colpiscono principalmente CERVELLO, ARTI INFERIORI, AORTA ADDOMINALE e CUORE.

QUALI PATOLOGIE SONO CAUSATE DALL'ATEROSCLEROSI??

1) Ictus cerebrale o l'ischemia cerebrale transitoria.



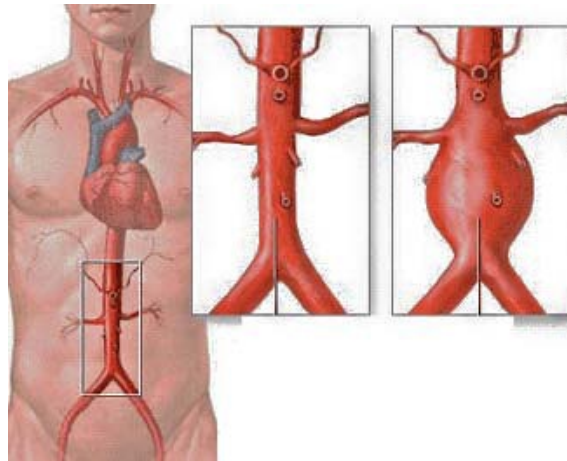
Si può prevenire sottoponendosi all'**Ecocolordoppler dei tronchi Epiaortici** che permette una valutazione morfologica ed emodinamica delle arterie che portano il sangue al cervello.



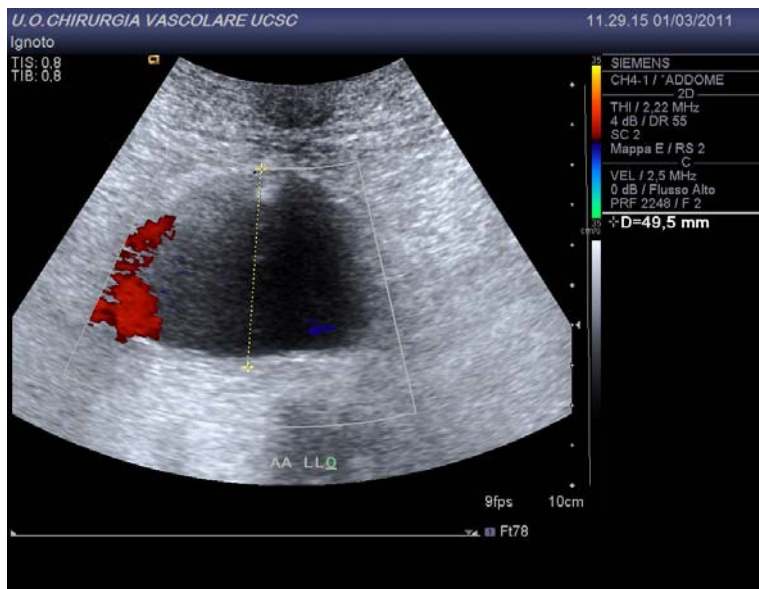
Hallett et al: Comprehensive Vascular and Endovascular Surgery © 2004 Elsevier Ltd

2) Aneurisma dell'aorta addominale o la steno-ostruzione aorto-iliaca.

L'Aorta è l'arteria che partendo dal cuore arriva sino nell'addome per dividersi nelle arterie iliache che si continuano poi nelle arterie femorali degli arti inferiori. Tutti i tratti dell'aorta possono essere soggetti a dilatazione, in particolare però il tratto dell'aorta addominale. Se questa dilatazione supera i 5 cm, diventa pericolosa, in quanto la parete può andare incontro a rottura e il sangue riversarsi nella cavità addominale con possibile morte del paziente.

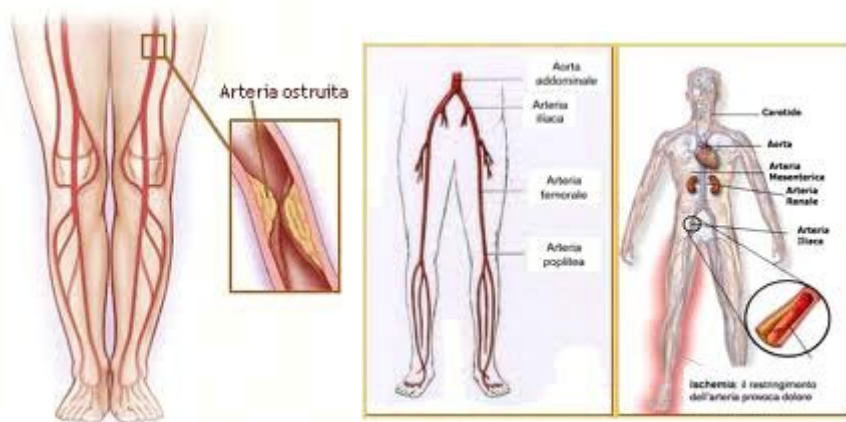


Si può prevenire sottoponendosi all'**Ecocolordoppler dell'aorta addominale** che permette una valutazione morfologica ed emodinamica della stessa.



3) Arteriopatia ostruttiva delle arterie degli arti.

Le arterie trasportano sangue ricco in ossigeno e sostanze nutritive dal cuore al resto del corpo. Quando le arterie della gamba si ostruiscono, gli arti non ricevono abbastanza sangue e ossigeno e si può verificare una condizione chiamata arteriopatia ostruttiva periferica degli arti la quale, può causare disagio o dolore durante la locomozione. Il dolore può verificarsi a livello dei fianchi, delle natiche, cosce, ginocchia, dei polpacci o dei piedi. Si può arrivare alla gangrena dell'arto se non diagnosticata e curata adeguatamente.



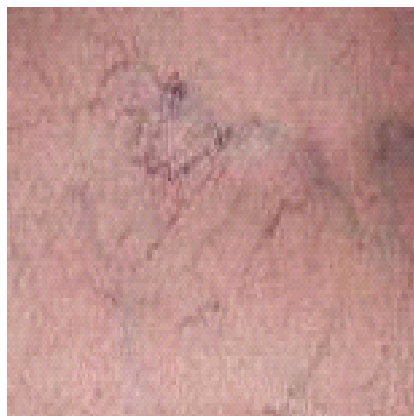
Si può prevenire sottoponendosi all'**Ecolordoppler arterioso delle arterie degli arti** che permette una valutazione morfologica ed emodinamica delle stesse



Ecocolor Doppler di placca carotidea

LE VARICI DEGLI ARTI INFERIORI

La malattia varicosa, anche all'inizio del terzo millennio, continua a rappresentare una delle patologie più diffuse tra la popolazione italiana, interessando prevalentemente il sesso femminile, per motivi costituzionali e per stile di vita. I disturbi provocati dalla presenza delle vene varicose sono molteplici **si va dal senso di peso e di stanchezza degli arti inferiori ai crampi notturni, dal gonfiore delle caviglie al senso di bruciore ed al prurito delle gambe.** Anche in assenza di tali sintomi, tuttavia, la donna, di qualsiasi età, si rivolge allo specialista perché, a differenza di quanto avveniva in passato, è sempre più sentita **l'esigenza di eliminare l'evidente problema estetico rappresentato sia dai "capillari" che dalle dilatazioni venose che alterano la silhouette delle gambe.**





Si può prevenire sottoponendosi all'**Ecocolordoppler venoso delle arterie degli arti inferiori** che permette una valutazione morfologica ed emodinamica delle stesse.

Utile è anche prevenire la comparsa di patologia varicosa degli arti inferiori facendo attenzione ad alcune semplici regole comportamentali: camminare almeno 1 ora al giorno, evitare qualsiasi fonte di calore vicino alle gambe, fare soste ogni ora durante i lunghi viaggi o brevi passeggiate se si viaggia in aereo o in treno, correggere l'appoggio plantare se necessario, chiedere prima il parere allo specialista in caso di utilizzo di contraccettivi orali, muovere spesso le gambe se costretti a letto per malattia; d'estate non esporre le gambe al sole, non stare troppo a lungo fermi seduti o all'impiedi.

In caso di teleangiectasie e varici degli arti inferiori presso il nostro centro è possibile effettuare

SEDUTE DI SCLEROTERAPIA mirate alla risoluzione delle stesse.

La scleroterapia consiste nell'iniettare nelle vene malate sostanze cicatrizzanti e subito comprimere le vene con bendaggi elastici o calze elastiche per favorire l'immediata cicatrizzazione delle pareti venose. La scleroterapia è principalmente indicata per la completa eliminazione delle piccole vene varicose e delle teleangiectasie (capillari). Le sedute di scleroterapia vengono realizzate generalmente una volta alla settimana, non sono dolorose e, se eseguite correttamente e da specialisti esperti, i rischi di lesione o di macchie della pelle sono molto bassi. Le prime sedute servono allo specialista per valutare la risposta soggettiva del paziente; ogni situazione è diversa e la risposta individuale può variare, pertanto è opportuno che i dosaggi dello sclerosante siano progressivamente crescenti. Si possono riprendere immediatamente tutte le attività.





PRIMA

DOPO

